

Presentata ieri a palazzo dei Bruzi la campagna del comitato nazionale verso l'Italia delle Primarie

«In nome del popolo sovrano»

«In nome del popolo sovrano». Potrebbe intitolarsi così, la campagna del «Comitato nazionale verso l'Italia delle Primarie», avviata anche a Cosenza, nella mattinata di ieri, presso il Salone di Rappresentanza del Comune di Cosenza. Al convegno di apertura, infatti, in cui è stata illustrata l'iniziativa «La spedizione dei 1001», e la proposta legislativa, erano presenti, oltre a tutti i rappresentanti delle associazioni aderenti, anche il Presidente del Comitato Nazionale della Campagna «Verso l'Italia delle Primarie» e «La spedizione dei 1001» Guido De Simone, il Coordinatore Nazionale Umberto Calabrese, ed i coordinatori dei comitati pugliesi e bolognesi Roberto De Giorni e Giovanni Militerno. «La ne-

Guido De Simone: «Il popolo italiano ha il diritto, sancito dalla carta costituzionale, di scegliere democraticamente a tutti i livelli, locali e nazionali i propri rappresentanti politici»



primo piano in questa battaglia pacifica e democratica per la riappropriazione dei diritti del popolo. Di impegnarsi quindi a sostegno dell'iniziativa «La spedizione dei 1001». «Un titolo emblematico per ricordare la storia e l'orgoglio nazionale. Per ricordare al popolo la forza dirompente che si trova nell'unità d'intenti e di idee. Per ottenere, infine, una politica che passa dal «basso» senza alcuna impostazione dall'alto».

di scegliersi democraticamente ed in modo assolutamente trasparente, a tutti i livelli, locali e nazionali i propri rappresentanti politici. Firmare a favore dell'introduzione della proposta di legge per l'istituzionalizzazione delle primarie significa, in altre parole, ridare voce alla volontà popolare». Proprio in questo intervento di Giovanni Militerno, presidente

D.E.U. di Bologna, il quale, ha tenuto a precisare come l'unico modo per far uscire l'Italia dall'impasse politica ed economica in cui si trova, è scegliere una classe dirigente in grado di guardare al futuro, ed alle esigenze dei cittadini. «In tal senso, le primarie sono un patrimonio politico che ogni cittadino deve tutelare». Motivata e decisa, quindi, la voce dei rappresentanti delle associazioni

del coordinamento calabrese (l'associazione G.E.N.S. Generazione Europea Nuovo Sud che ha promosso e costituito il coordinamento calabrese, Calabria Protagonista, Emily, Bella Ciao, CalabriaLibre, Diogene, Sentierononviolento, Ponte alla Massa, Rete per la Calabria, Pic-Asso, Ammazza-teci Tutti). Ognuno di loro, ha dichiarato apertamente di voler essere in

Mariagiulia Votta